Fondo Pensioni Comit
in liquidazione

Incontro con Banca e OO.SS.
del 6.2.2012

Argomenti

- *Stato e prospettive della liquidazione*
- *Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate*
- *Dati bilancio 2011*
- *Varie*

Stato e prospettive della liquidazione

A. Il piano di riparto
B. Il ricorso in Cassazione
C. Le prospettive
D. Il restante contenzioso

Stato e prospettive della liquidazione: A) il piano di riparto

- A febbraio 2009 Fondo deposita il piano di riparto sulla base dei criteri già stabiliti dal Cda e confermati dai liquidatori (=esclusione degli ex partecipanti cessati fino a tutto il 2004)
- N. 26 ricorsi in opposizione al piano di riparto vengono depositati da circa 1.250 partecipanti ed ex partecipanti
- Nel novembre 2009 il Tribunale di Milano dichiara nullo il piano di riparto (conferma corretta la procedura ex art. 16 disp. att. c.c., ma ritiene necessaria la previa formazione di uno stato passivo, secondo un'impostazione marcatamente fallimentare)
- Il Fondo propone appello
- Nel luglio 2010 viene raggiunto un Accordo fra UNP e ANPEC
- Nelle conclusioni il Fondo chiede l'approvazione del proprio piano di riparto e, in subordine, la disponibilità a integrare tale piano con l'Accordo UNP/Anpec (se considerata una modalità adeguata di pronta soluzione della vicenda liquidatoria)
- Nel luglio 2011 la Corte di Appello respinge il reclamo del Fondo

Stato e prospettive della liquidazione: B) il ricorso in Cassazione

- Pur non condividendo le sentenze della Corte di Appello il Fondo aveva manifestato agli Organi Vigilanti la propria disponibilità a rinunciare ad impugnarle in Cassazione per cercare di ridurre i tempi della liquidazione.
- Tuttavia, qualche controparte ha fatto ricorso in Cassazione e il Fondo ha dovuto a sua volta ricorrere anche nei confronti di tutte le altre controparti al fine di evitare che si creassero giudicati “diversi” all’interno della liquidazione

Stato e prospettive della liquidazione: C) le prospettive – 1 -

- Con rammarico i liquidatori devono far presente che la procedura liquidatoria rischia di protrarsi molto a lungo
- I tempi della Cassazione non sono al momento prevedibili (ma certamente non brevi)
- Ottenuto il giudizio della Cassazione, qualsiasi indicazione procedurale ne venga è probabile che vi saranno poi contestazioni di merito da parte dei soggetti esclusi o insoddisfatti dalla prospettata ripartizione

Stato e prospettive della liquidazione: C) le prospettive – 2 -

- I liquidatori, nel confermare il loro impegno, volto a ridurre i tempi della liquidazione, sono disponibili ad esaminare eventuali ipotesi di soluzione che risultino giuridicamente percorribili.

Stato e prospettive della liquidazione: D) il restante contenzioso

- Il contenzioso “ordinario”, relativo alla Riforma del Fondo del 1999, si sta chiudendo con sentenze tutte favorevoli al Fondo
- La causa di pensionati 98/99 che rivendicano un più elevato trattamento pensionistico (sentenza a favore del Fondo in secondo grado) è all’esame della Corte di Cassazione
- La causa promossa a Roma da ex partecipanti che rivendicano l’applicazione dell’art. 27 (sentenza a favore del Fondo nei primi due gradi di giudizio) è all’esame della Corte di Cassazione
- Nel restante contenzioso il Fondo, per ora con successo, ha fatto valere l’improcedibilità in attesa del giudicato sul piano di riparto

Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate

- Nel 2009 Agenzia delle Entrate ha richiesto al Fondo il pagamento di maggiori imposte per complessivi € 115 milioni.
- L'avviso contestava l'imposizione relativa ad alcuni atti compiuti dal Consiglio di Amministrazione fra maggio e luglio 2006.
- Non si tratta di una sanzione, ma di un diverso inquadramento sotto il profilo fiscale delle operazioni compiute.
- Nel febbraio 2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto i ricorsi del Fondo e di Beni Stabili S.p.A., i quali hanno così dovuto versare all'Erario € 58,2 milioni ciascuno (salvo ogni reciproco diritto).
- Nel dicembre 2011 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha integralmente accolto l'appello del Fondo.
- Nel gennaio 2012 il Fondo ha presentato istanza di rimborso alla Agenzia delle Entrate e ha notificato la sentenza.

Dati bilancio 2011

- Attivo netto destinato a prestazioni € 260 mln (2010: € 260,2 mln).
- Rendimento atteso già al netto delle spese amministrative: € 4,8 mln (2010: € 0,6 mln).
- Patrimonio totalmente liquido (salvo € 3,5 mln prezzo di vendita unità immobiliari oggetto di contenzioso giudiziario)

Varie: Gestione Invalidità e Premorienza

- Al 31 dicembre 2010 l’attivo da destinare a prestazione era € 1,6 mln
- Al 31 dicembre 2011 è stimato in € 1 mln
- Sono ancora potenzialmente da erogare n. 18 prestazioni

Varie: ulteriori attività

- Il Fondo continua a rilasciare apposita dichiarazione a coloro che intendono sollevare nei confronti dell'Agenzia delle Entrate la questione relativa alla deducibilità dei contributi versati fino all’anno 2000
- Nel 2011, il Fondo ha supportato i Pensionati che erano stati oggetto di avvisi di liquidazione della Agenzia delle entrate per effetto di una diversa interpretazione su un dato contenuto nel 770/2008
- Vecchi iscritti rendimenti maturati fino al 31.12.2000: Cass. 22.6.2011 n. 13642 ha sancito il principio che i rendimenti maturati entro il 31.12.2000 si applica la ritenuta del 12,50% anziché l’aliquota TFR. Il Fondo fornirà a FAPA di Gruppo e Previdsystem i rendimenti 2000 e 1999 di ciascun iscritto